

Castelsangiovanni difende la sanità della Valtidone

Il sindaco Fontana: «Il nuovo ospedale di Piacenza non dovrà escludere i periferici»

CASTELSANGIOVANNI

● Se il nuovo ospedale di Piacenza è destinato ad accentrare tutte le specializzazioni e le urgenze, che fine farà la specializzazione colon proctologica dell'ospedale di Castelsangiovanni? Non usa queste parole, ma la sostanza dell'intervento del sindaco di Castelsangiovanni Lucia Fontana è proprio questa. La prima cittadina del comune valtidonese si dice «preoccupata» dopo le dichiarazioni, comparse su Libertà, del gastroenterologo Fabio Fornari. Quest'ultimo, in un'intervista ai primari piacentini sul tema del futuro ospedale, in un passaggio aveva dichiarato: «... tutte le specializzazioni e l'urgenza saranno unite inevitabilmente nell'ospedale di Piacenza». Parole che hanno fatto «riz-



Lucia Fontana

zare le antenne" al sindaco Fontana secondo cui questo contrasterebbe con quanto prevede il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera (approvato a marzo 2017) il quale si basa invece sulla specializzazione degli ospedali di Castello e Fiorenzuola come principio per la loro sopravvivenza. «Dire che il futuro ospedale di Piacenza accentrerà tutte le specializzazioni e le urgenze - dice Fontana - contrasta con le linee guida del piano di ri-

organizzazione che individua un ospedale centrale, Piacenza, a cui affianca due ospedali periferici caratterizzandoli ognuno per una specializzazione che, per quello unico della Valtidone, è la chirurgia colon-proctologica». Tolta questa, è il senso dell'intervento di Fontana, cosa resterebbe a Castello se non una scatola vuota? «La preoccupazione - aggiunge - cresce anche alla luce di ciò a cui assistiamo a Castello e cioè alle continue richieste di trasferimento di medici di alto livello che da tempo prestavano servizio nel nostro presidio». Il riferimento è a Scagnelli (radiologia), Gheduzzi (ortopedia) e Carini (chirurgia). «Sono professionisti - dice Fontana - che hanno contribuito alla qualità e alla specializzazione dell'ospedale unico della Valtidone a cui va la nostra stima e riconoscenza e la cui richiesta di trasferimento non può lasciare l'Azienda insensibile verso una situazione di malessere rispetto alla quale occorre intervenire, invertendo questa tendenza». «Dal canto mio - termina il sindaco di Castelsangiovanni - non lascerò nulla di intentato per sostenere la sanità piacentina e in particolare per mantenere e recuperare il ruolo strategico e l'alto profilo del presidio unico della Valtidone che, tra l'altro, da tempo svolge un ruolo di supporto e vicariato a tutta la sanità provinciale».

_MM